

## I Temi biblici nelle Letture di Edgar Cayce

### Il Rapporto con gli Altri



\*\*\*

Il secondo verso della Bibbia più spesso citato nelle letture di Cayce era: **Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.** Nei versi precedenti il re aveva detto ai suoi servi che, quando era stato affamato, gli avevano dato da mangiare; assetato e gli avevano dato da bere; era stato nudo e l'avevano vestito; quando l'avevano visto forestiero, l'avevano ospitato; ammalato o in carcere, erano venuti a visitarlo. I servi chiesero al re quando avevano fatto queste cose, così preparando la strada al verso sopraccitato.

Il commento biblico convenzionale per questo verso è che Dio è tanto giusto riguardo a prigionieri, forestieri, gli ignudi, gli ammalati e gli affamati quanto lo è con chi si trova in circostanze migliori.

Le letture di Cayce collegano Matteo 25,40 con 25,45 dove il re dichiara: **Ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me.** Le letture sembrano incoraggiare un'interpretazione letterale di questi versi. Altre persone devono essere trattate come tratteremmo Gesù Cristo. Dobbiamo essere in grado di vedere il Cristo in tutti quelli che incontriamo e particolarmente attenti a ricordarci di aiutare i meno fortunati. I contributi in denaro sono importanti, ovviamente, ma dobbiamo anche prenderci il tempo ad essere utile personalmente a quelli che incontriamo nella nostra vita quotidiana.

La Coscienza Cristica è un concetto centrale delle letture, che mette in rilievo il fatto che l'anima di ogni persona che incontriamo è una parte – una scintilla – del Divino. Dobbiamo riconoscere ed onorare questo in tutti ovunque, anche se all'apparenza questo concetto non è stato risvegliato dalla volontà.

In Matteo 5,44 Gesù ci dice di amare i nostri nemici: ... **Amate i vostri nemici, benedite coloro che vi maledicono, fate del bene a coloro che vi odiano, e pregate per coloro che vi maltrattano e vi perseguitano.** Nella lettura 1974-1 per un meccanico teatrale di 55 anni, fu posta questa domanda: Come dovrebbe comportarsi l'entità per entrare nel tipo giusto di affari? La risposta di Cayce menziona questo verso: **Egli è nel giusto tipo di affari se semplicemente continua ad applicarsi di più ... Ma impara ad amare i tuoi nemici (o di cui**

pensi che lo siano). **Fa' a quelli che ti odiano come tu vorresti che facessero a te. Fa' del bene a chi ti odia ... ci guadagni mai a essere buono solo con coloro che si compiacciono con te per ciò che possono portarti via?**

Il verso seguente, Luca 6,28, è molto simile, ma non identico, a Matteo 5,44:

**Benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano.**

Cayce si riferisce a questo verso nel seguente consiglio per un uomo trentenne nella lettura 1120-3: **Vivi una cosa, non professarla! Vivi ed agisci in quel modo e maniera in cui vorresti che gli altri vivessero ed agissero nei tuoi confronti! E in questo vedrai il bene persino in quelli che ti maltrattano, che si approfittano di te. Ricorda, la vendetta spetta al Padre – non a te.**

Anche i seguenti due versi sono simili, ma non identici. Il primo è Luca 6,29: **A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra; a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica.** Nella lettura 3976-27 si chiese a Cayce di commentare le disuguaglianze economiche delle nazioni. Nella sua risposta fa riferimento a Luca 6,29: **[Il Messaggio del Cristo] è la risposta per affrontare ogni problema, ogni domanda riguardo alla condizione economica delle nazioni. Poiché Egli diede: "Colui che ha due tuniche ne dia una a qualcun altro. Colui che è costretto di fare questo o quello faccia lo sforzo."** Questi sono i principi fondamentali su cui l'ordine mondiale, le relazioni economiche e sociali mondiali possono essere stabiliti e manifestati fra gli uomini.

Il prossimo verso è Matteo 5,40: **A chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello.** Ecco un riferimento a questo verso nella lettura 262-65: **A chi si è sentito antagonistico verso coloro che hanno parlato in modo sgarbato o hanno fatto accuse che feriscono l'intimo sé ... Egli diede: "Chi ti vuole percuotere, porgi l'altra guancia," spiritualizzando così il desiderio di vendetta. "Chi ti vuole chiamare in giudizio e toglierti la tunica, dagli anche il mantello."** Quando gli altri vogliono usarti o approfittarsi di te, se il tuo desiderio è nel Signore, nelle Forze Creatrici, questo non dovrebbe farti parlare duramente né desiderare che cose o condizioni calamitose capitino agli altri per la loro sgarbatezza. Poiché quelli, come Egli diede, che vorrebbero ... distruggere il tuo corpo non sono nulla ... il Signore è il vendicatore di coloro che Lo amano.

In Efesini 4,26 siamo avvertiti di non peccare quando ci arrabbiamo: **Nell'ira, non peccate; non tramonti il sole sopra la vostra ira.** Nella lettura 262-25 si chiese a Cayce di commentare le parole **infuriati ma non peccare** usate in una lettura precedente per quel gruppo. Nella sua risposta Cayce dice che il controllo della rabbia è l'inizio della prima lezione. Anche se non ci piacciono le parole, dobbiamo amare l'anima della persona che le ha pronunciate. farlo ci aiuta a sviluppare pazienza, mansuetudine, speranza, amore e purezza di cuore – ricordandoci che le Sue promesse sono che i miti erediteranno la terra e i puri vedranno Dio.

Romani 12,20 dice in modo metaforico di ammassare carboni ardenti sulla testa del nostro nemico: **Se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, ammasserai carboni ardenti sopra il suo capo.** Cayce si riferisce all'ammassare carboni su coloro che sono arrabbiati con

noi nella seguente porzione della lettura 262-72: **Voi vivete nella carne, ma siate come Lui – nel mondo ma non del mondo; poiché ogni forza, ogni potere, ogni gloria, ogni gioia è data a Lui – poiché Lui ha vinto e anche voi, in Lui, potete vincere. Consideratelo ... una benedizione ... che voi siate scelti affinché possiate nel nome del Signore dire una parola gentile a coloro che sono bruschi o arrabbiati con voi, e così facendo ammasserete carboni di giudizio sulla loro coscienza; poiché voi siete Suoi e Lui è vostro, se resterete fedeli a ciò che avete scelto.**

a cura di: [www.edgarcayce.it](http://www.edgarcayce.it)